

# Odissea taxi, stallo sulle nuove licenze

Il Comune tratta da mesi ma l'accordo ancora non c'è. Il governo rimborsa gli extra-costi del tram

Con la conclusione dell'estate tornerà d'attualità la trattativa tra Comune di Bologna e tassisti. Tanti le questioni da risolvere, ma al di là dell'ottimismo mostrato dalle parti il tema delle nuove licenze rischia di rappresentare un serio ostacolo. Intanto i sindacati si espongono sul mancato utilizzo del Pos denun-

ciato dal professor Braga: «In una grande famiglia — spiegarlo — qualcuno può commettere qualche sbaglio».

a pagina 2 **Merlini**

Corriere di Bologna  
30 agosto 2023

## Taxi e licenze, la trattativa è in salita I sindacati: «I no Pos? Solo casi isolati»

Spaventa la futura concorrenza del tram. Telefonata di vicinanza del sindaco Lepore al prof Braga

«Il taxi deve essere predisposto per il Pos, deve avere questo strumento a disposizione». Il segretario della Filt-Cgil di Bologna Andrea Matteuzzi interviene sull'episodio denunciato dal professore Dario Braga, docente di Chimica dell'Università di Bologna. Su Facebook Braga ha raccontato che nella notte di domenica, atterrato a Bologna con un volo da Copenaghen insieme alla moglie, dopo una lunga attesa si è visto negare dal tassista che lo aveva accolto in auto la possibilità di pagare con il bancomat. «Il comportamento di questo tassista è da stigmatizzare», aveva concluso il docente che nella giornata di ieri ha registrato anche la vicinanza del sindaco Matteo Lepore: «Si è detto solidale», ha riferito il professore. «Oggi credo che il comportamento di quel tassista — riprende Matteuzzi — sia un'eccezione; sono pochi quelli che si rifiutano di dare la possibilità di pagare con il bancomat». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Mirko Bergonzoni di UilTrasporti: «Sono amareggiato per quello che è successo — confessa — a livello sindacale soste-

niamo la transizione digitale e Cotabo e Cat hanno sostenuto investimenti importanti in questa direzione. Ma i numeri che abbiamo smentiscono che quella di non garantire l'utilizzo del Pos sia una pratica diffusa. In una grande famiglia ci può essere qualcuno che non rispetta le regole, ma ripeto, l'episodio va circostanziato». Bergonzoni insiste però su un altro aspetto della vicenda: «Invece di denunciare l'episodio su Facebook — spiega — sarebbe stato meglio rivolgersi alle istituzioni, c'è un Ufficio Taxi in Comune a cui si deve fare riferimento in caso di mancato rispetto delle regole».

Al di là dell'affaire Pos, è ancora tutta in divenire la trattativa tra tassisti e Palazzo d'Accursio. Dopo l'ultimo incontro del 21 luglio scorso, centrato soprattutto sul tema Città 30, le parti si sono date appuntamento per settembre. «La disponibilità al confronto resta — interviene Matteuzzi — sia sul tema delle tariffe che sulla rivisitazione del servizio e dei turni». Però restano altre questioni aperte, dall'adozione della

app al numero di nuove licenze, vicenda quest'ultima su cui Lepore ha confidato a Braga di essere al lavoro. Accantonando per il momento il decreto del governo che imporrebbe un aumento delle autorizzazioni fino al 20% ma che dovrà essere a breve convertito in legge, il numero delle nuove licenze resta un grande punto interrogativo. Ad oggi sono 722 le auto bianche in città. Ci sono 23 licenze che dovranno essere messe a bando nei prossimi mesi e questo punto non solleva problemi: «Partiamo da quelle», dice l'esponente della Filt-Cgil. Ne restano però in sospenso altre 44 previste dal Piano generale del traffico urbano. Su questo punto, invece, i tassisti frenano: «Vediamo quali saranno i bisogni della città quando saranno terminati i grandi cantieri — fa sapere Bergonzoni di Uil-



Trasporti — e solo allora tiriamo le somme e vediamo se saranno necessarie. Noi siamo sempre disponibili a parlare di revisione dei turni, ma sul tema delle licenze il ragionamento è più complesso». Ed è legato anche i tempi di messa a bando delle autorizzazioni, non meno di un anno. Per l'esponente sindacale, infine, c'è anche una questio-

ne legata al numero delle piazzole di sosta per le auto bianche, già oggi deficitarie rispetto ai reali bisogni. L'avvento di nuove auto e la concomitante presenza delle infrastrutture viarie che verranno realizzate d'ora in avanti renderà il problema di non facile soluzione.

**Marco Merlini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da sapere

● Dario Braga, docente di Chimica dell'Università di Bologna, ha raccontato che nella notte di domenica, atterrato a Bologna con un volo da Copenaghen insieme alla moglie, dopo una lunga attesa si è visto negare dal tassista che lo aveva accolto in auto la possibilità di pagare tramite Pos

● Tra tassisti e Comune di Bologna va avanti dall'autunno scorso una trattativa in salita che ruota attorno alla questione annosa del numero di licenze che il Comune vorrebbe implementare per dare alla città e ai tanti turisti un servizio all'altezza

## Attesa

Auto bianche alla stazione Av, ma spesso la fila è dei clienti in attesa più che dei mezzi disponibili

# 722

## Le auto bianche in città

La flotta a disposizione attualmente a Bologna è di 722 taxi, ma ne servirebbero di più. Il governo ha dato l'ok alle Città metropolitane di ampliare il numero di licenze fino al 20% in più.

## I fatti

● L'auto di Roberto Mantovani, il «Red Sox» di Bologna 5, in prima linea nelle battaglie sull'utilizzo del Pos e sulla trasparenza degli incassi, era stata vandalizzata a maggio, dopo che il tassista aveva ricevuto anche minacce e insulti

● Il responsabile del gesto, ora indagato, sarebbe un altro conducente di taxi fra i 30 e i 40 anni

